

«Recuperati dalla strada già quaranta ragazzi»

L'assessora al welfare fa il punto sul centro Ciacaré. «Sono coinvolti in attività sportive ed eventi». Ma i residenti si lamentano: «Tropo chiasso e vandalismi»

di **Andrea Alessandrini**

Sta crescendo la rete di adolescenti e giovani cesenati che gravitano attorno al centro Ciacaré avviato dal Comune in vicolo della Stazione, una stradetta perpendicolare a corso Cavour nei pressi della ferrovia, insieme a vari partner da maggio scorso come casa-laboratorio dove gli adolescenti possono incontrarsi condividendo progetti comuni. Le forze in campo sono molteplici, così come i progetti, con gli operatori della cooperativa per l'inserimento lavorativo e sociale Cils, l'associazione 'Il Pellicano' (Progetto "Binario 5") il comune di Cesena.

Il ramo dell'attività educativa di strada è uno dei più impegnativi e delicati, perché si prefigge di intercettare e coinvolgere adolescenti e ragazzi in situazione

di disagio, compresi i borderline e chi è vittima delle dipendenze da alcol e droghe, coinvolgendoli in attività di vicinanza e affiancamento.

«**Gli educatori** battono i quartieri cesenati dove vengono segnalate le situazioni con più necessità di intervento, a partire dalla zona della stazione - spiega l'assessora Carmelina Labruzzo - per avvicinare i ragazzi a rischio e vengono organizzati attività ed eventi in diversi luoghi della città. In novembre, ad esempio, gruppi di ragazzi e artisti di diversa provenienza hanno lavorato per realizzare una giornata di

OPERATIVO DA MAGGIO

Tra i vari progetti spicca la cura degli adolescenti a rischio Avviato anche il sostegno scolastico

espressione musicale, lo street hub, con buoni risultati. Altri eventi vengono organizzati nei quartieri in cui si sviluppa un rapporto tra educatori e giovani. Un'altra attività praticata è il calcio di strada e gli operatori agiscono in rete insieme a collaboratori fra cui i negozianti stessi. Ad oggi sono una quarantina i ragazzi coinvolti dai 12 ai 25 anni, di cui una ventina nell'attività del calcio di strada. Molto utile anche la presenza sui social e Instagram».

«**Tengo a rimarcare** - aggiunge l'assessora - che il raggio di azione di Ciacaré è molto articolato: è aperto al pomeriggio, ma anche al mattino prima dell'ingresso a scuola e svolge il servizio di recupero e sostegno scolastico. Dentro la sede è possibile condividere anche momenti liberi, ma sempre con la presenza dei nostri operatori». L'aumento dei frequentatori di



La sede del centro Ciacaré in vicolo della Stazione, nei pressi della ferrovia

Ciacaré, divenuto un polo di attrazione degli adolescenti e degli studenti grazie alla progettualità e all'efficacia degli operatori, crea però problemi di coabitazione con i residenti di vicolo della Stazione. «Ci sono stati sotto casa nostra - si lamentano - atti di vandalismo e comun-

que di disturbo della quiete pubblica. Il nostro timore è che il disagio della zona stazione sia via via risucchiato vicino alle nostre case con una situazione che genera ansia e problemi di vivibilità. Anche alcune automobili sono state prese di mira, bisogna intervenire».